

TRATTATO DI DIRITTO COMMERCIALE E DI DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

DIRETTO DA
FRANCESCO GALGANO
Prof. nell'Univ. di Bologna

GLI ARGOMENTI

La costituzione economica. L'azienda e il mercato. La concorrenza e i consorzi. I segni distintivi, la proprietà industriale nel Mercato comune europeo. La moneta e la valuta. Le società, le partecipazioni statali, le società multinazionali. Il nuovo diritto societario. Giustizia privata del danno. Il sindacato e l'impresa. Le invenzioni industriali. La banca, il credito, le sovvenzioni. La circolazione delle merci e dei capitali nel Mercato comune europeo. La borsa, le assicurazioni. Il Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.). I contratti di impresa. Il contratto internazionale. Il contratto telematico. Le biotecnologie. La *lex mercatoria*. I titoli di credito. Il fallimento e le altre procedure concorsuali. Il diritto pubblico e privato della navigazione. Il diritto penale commerciale e dell'economia. Il diritto tributario dell'impresa. L'arbitrato commerciale internazionale. I contratti del consumatore. Il giustificato motivo oggettivo nel rapporto di lavoro subordinato. Crisi dell'impresa e soluzioni stragiudiziali. Il contratto collettivo di lavoro. La vendita internazionale. Gli atti e i verbali societari. La riduzione del personale. *Corporate governance* e tutela del risparmio. I nuovi contratti dell'informatica. Governo dell'economia e azione sindacale. Mercato finanziario e tutela del risparmio. L'impugnazione del bilancio d'esercizio. Il nuovo diritto dell'arbitrato. Il consenso contrattuale e le nuove tecniche di contrattazione. Responsabilità e servizi sanitari. Diritto all'anonimato. Il diritto del mercato del trasporto. Le aziende sanitarie pubbliche. L'arbitrato societario. Il sistema monistico nelle società di capitali e cooperative. Diritto e prassi del commercio internazionale. Le libere professioni intellettuali. Le discriminazioni nel lavoro. Il mercato e le regole della correttezza. Tecnologie della comunicazione e riservatezza nel rapporto di lavoro.

GLI AUTORI

V. Afferni - S. Alagna - G. Amato - M.C. Andrini - F. Bandiera - G. Barbieri - E. Bella - M. Bin - M. Bione - A. Bonsignori - F. Bortolotti - F. Bosello - F. Bricola - A. Caltabiano - R. Calvo - M.T. Carinci - G. Caselli - S. Cassese - F. Cavazzuti - C. Chessa - A. Ciatti - G.E. Colombo - D. Corapi - R. Costi - G. Cottino - L. Delogu - R. De Matteis - F. Denozza - A. Di Amato - G. Di Chio - A. Di Majo - R. Fadda - M.G. Falzone - Calvisi - F. Fenghi - E. Ferrante - F. Ferrari - G. Florida - E. Frascaroli Santi - A. Frignani - F. Galgano - R. Genghini - G. Ghezzi - G. Ghidini - F. Giorgianni - E. Gragnoli - G. Grippo - B. Inzitari - A. Lassandari - M. Libertini - A. Luminoso - V. Mangini - M. Marazza - P. Marchetti - F. Marrella - M. Martone - F. Mastragostino - S. Mazzamuto - C. Mazzella - C.M. Mazzoni - D. Memmo - P. Mengozzi - F. Merusi - G. Minervini - A. Mongiello - A. Nigro - V. Ottaviano - A. Pavone-La Rosa - G. Pericu - E. Picozza - A. Pizzoferrato - M. Polano - M. Ricolfi - V. Ricciuto - G. Riolfo - U. Romagnoli - F. Roversi Monaco - R. Salomone - P. Sammarco - F. Scaglione - G. Tantini - M. Tonello - P. Tullini - A.P. Ugas - D. Vittoria - G. Volpe Putzolu - G. Visentini - G. Visintini - R. Weigmann - G. Zanarone - P. Zanelli - N. Zorzi - S. Zunarelli.

PADOVA

CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

TRATTATO DI DIRITTO COMMERCIALE E DI DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA VOLUME CINQUANTOTTESIMO

TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E RISERVATEZZA NEL RAPPORTO DI LAVORO

Uso dei mezzi elettronici, potere di controllo e trattamento dei dati personali

a cura di
PATRIZIA TULLINI



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
2010

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Copyright 2010 Wolters Kluwer Italia Srl

ISBN 978-88-13-30966-4

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate (per uso non personale – cioè, a titolo esemplificativo, commerciale, economico o professionale – e/o oltre il limite del 15%) potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana, n. 108, 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Stampato in Italia - Printed in Italy

Centrofotocomposizione Dorigo - Padova
Stampato da L.E.G.O. S.p.A., Lavis (TN)

AUTORI

MARIAPAOLA AIMO, Associato di Diritto del lavoro nell'Università di Torino
ALESSANDRO BELLAVISTA, Ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Palermo

RAFFAELE DE LUCA TAMAJO, Ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Napoli « Federico II »

ENRICO GRAGNOLI, Ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Parma
NICOLA LUGARESÌ, Associato di Diritto Amministrativo nell'Università di Trento

MAURO PAISSAN, Componente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali

FRANCESCO SANTONI, Ordinario di Diritto del lavoro, Università di Napoli « Federico II »

PATRIZIA TULLINI, Ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Bologna

CARLO ZOLI, Ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Bologna

INDICE-SOMMARIO

INTRODUZIONE

RAFFAELE DE LUCA TAMAJO

..... Pag. 1

SEZIONE PRIMA

TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

CAPITOLO PRIMO

E-MAIL E NAVIGAZIONE IN INTERNET: LE LINEE DEL GARANTE

MAURO PAISSAN

1. Premessa. Lo sviluppo delle tecnologie di controllo	Pag.	11
2. Nuove tecnologie e controlli sull'attività lavorativa	»	12
3. Utilizzo di posta elettronica e navigazione in <i>Internet</i> . Il provvedimento del Garante del marzo 2007	»	14
4. Diritto del lavoratore a una sfera di riservatezza anche nelle relazioni professionali	»	15
5. La tutela della dignità del lavoratore è matrice dello Statuto dei lavoratori e della disciplina sulla protezione dei dati personali	»	16
6. Il divieto dei controlli sistematici e le prescrizioni sui controlli c.d. preterintenzionali (o indiretti)	»	17
7. Le Linee-guida	»	20

CAPITOLO SECONDO

LA PRIVACY NEL RAPPORTO DI LAVORO:
DAL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA ALLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

FRANCESCO SANTONI

1. Riservatezza e tutele dei lavoratori	Pag. 25
2. Riservatezza e tutele antidiscriminatorie	» 28
3. Organizzazione del lavoro e protezione del lavoratore	» 31
4. Codice della <i>privacy</i> e Statuto dei lavoratori	» 34
5. Controlli a distanza e nuove tecnologie	» 36
6. <i>Segue</i> : strumenti informatici e tutele dei lavoratori	» 41
7. Gli interventi del Garante e le Linee-guida	» 44
8. Efficacia e limiti dell'intervento regolativo	» 49

CAPITOLO TERZO

L'USO DELLA POSTA ELETTRONICA SUI LUOGHI DI LAVORO
E LA STRATEGIA DI PROTEZIONE ELABORATA
DALL'AUTORITÀ GARANTE

ENRICO GRAGNOLI

1. L'impostazione delle linee del Garante ed il tema dell'uso della posta elettronica	Pag. 53
2. L'uso privato dei programmi di posta elettronica sul luogo di lavoro ed il confronto fra il rispetto dei doveri del prestatore di opere ed i costumi sociali degli ultimi anni	» 58
3. I messaggi di posta elettronica, le forme di controllo del datore di lavoro e la conciliazione fra la tutela della riservatezza ed il perseguimento dell'efficienza organizzativa	» 62
4. Il sistema di protezione imperniato sul decreto n. 196/2003 e le logiche dell'art. 4 St. lav.	» 66
5. L'uso illegittimo dei sistemi di posta elettronica e le conseguenze disciplinari	» 69

CAPITOLO QUARTO

USO DI *INTERNET* SUL LUOGO DI LAVORO, CONTROLLI
DEL DATORE DI LAVORO E RISERVATEZZA DEL LAVORATORE

NICOLA LUGARESÌ

1. Premessa: problemi e principi	Pag. 75
2. L'uso di <i>Internet</i> per scopi personali sul luogo di lavoro	» 79
3. Il controllo sull'uso di <i>Internet</i> e posta elettronica da parte del datore di lavoro	» 87

4. Il diritto alla riservatezza del lavoratore sul luogo di lavoro	Pag. 104
5. La politica della <i>privacy</i> elettronica: contenuti	» 111
6. Conclusioni	» 119

CAPITOLO QUINTO

TECNOLOGIE INFORMATICHE IN AZIENDA:
DALLE LINEE-GUIDA DEL GARANTE ALLE APPLICAZIONI CONCRETE

PATRIZIA TULLINI

1. Il <i>focus</i> sui recenti provvedimenti del Garante in materia di controllo sull'uso aziendale delle tecnologie informatiche	Pag. 123
2. I limiti rispetto al controllo sulla posta elettronica del dipendente	» 125
3. <i>Segue</i> : l'interesse del lavoratore all'accesso alla posta elettronica aziendale	» 127
4. Uso anomalo di <i>Internet</i> e attività di monitoraggio del datore di lavoro	» 130

CAPITOLO SESTO

LA C.D. *CYBERSURVEILLANCE* SUI LUOGHI DI LAVORO

MARIAPAOLA AIMO

Premessa	Pag. 135
1. I limiti al potere di controllo del datore di lavoro nel diritto francese; il <i>Code du travail</i> e la <i>Loi informatique et libertés</i>	» 138
2. La <i>Commission Nationale Informatique et Libertés</i> e le regole in materia di <i>cybersurveillance</i> dei lavoratori	» 140
3. La salvaguardia della vita privata dei lavoratori sul luogo di lavoro nella giurisprudenza francese: lo spazio informativo privato del lavoratore dalla sentenza <i>Nikon</i> alla sentenza « del corvo »	» 143
4. Qualche considerazione finale	» 147

SEZIONE SECONDA

POTERE DI CONTROLLO DEL DATORE DI LAVORO
E TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI LAVORATORI

CAPITOLO SETTIMO

IL CONTROLLO A DISTANZA DEL DATORE DI LAVORO:
L'ART. 4, L. N. 300/1970 TRA ATTUALITÀ ED ESIGENZE DI RIFORMA

CARLO ZOLI

1. L'attualità del problema dei controlli ed il contemperamento tra interessi contrapposti	Pag. 153
2. La <i>ratio</i> dell'art. 4 e l'oggetto del divieto di controlli a distanza	» 155

3. Il concetto di apparecchiature di controllo	Pag. 156
4. I controlli preterintenzionali	» 162
5. I controlli umani e quelli difensivi	» 165
6. Prospettive di riforma	» 168

CAPITOLO OTTAVO

ESISTE LA TUTELA DELLA *PRIVACY* NEL RAPPORTO DI LAVORO?

ALESSANDRO BELLAVISTA

1. La pluralità dei diritti alla <i>privacy</i>	Pag. 171
2. La difficile affermazione di una cultura della <i>privacy</i>	» 172
3. La disciplina dello Statuto dei lavoratori e il ruolo del sindacato	» 175
4. Tutela della <i>privacy</i> nelle pubbliche amministrazioni: l'intervento della c.d. Legge Brunetta	» 177
5. Un auspicio per il futuro: una legislazione di settore	» 178
<i>Indice bibliografico</i>	Pag. 181
<i>Indice analitico</i>	» 191

INTRODUZIONE

RAFFAELE DE LUCA TAMAJO

1. La tutela della *privacy* di chi presta lavoro alle dipendenze di altri è affidata, ancor più di quanto accade per la gran parte dei diritti fondamentali del cittadino-lavoratore, ad una disciplina multilivello e plurisettoriale. Il che comporta per l'interprete una particolare attitudine metodologica idonea a risolvere contraddizioni e ad amministrare reciproche influenze e una buona disposizione a cogliere e armonizzare le varie *rationes* sottese ai diversi interventi normativi.

In effetti, accanto alla disciplina comunitaria e a precetti costituzionali di carattere omnicomprensivo, ma non per questo meno rilevanti, si rinvengono la storica e lungimirante attenzione del legislatore del '70 nei confronti delle potenzialità lesive del potere di controllo del datore di lavoro e la successiva disciplina generale destinata a garantire la *privacy* di ogni cittadino, contenuta dapprima nella l. n. 675/1996 e poi nel più compiuto Codice *privacy* del 2003, ampiamente integrato dalle Direttive di una apposita Autorità garante. Disciplina generale che, diversamente da quanto accaduto in altri Paesi, segue temporalmente quella settoriale dello Statuto dei lavoratori, con qualche conseguenza sul piano dell'approccio normativo, denso di rinvii alla disciplina statutaria, nonché sul versante dei rispettivi apporti interpretativi.

Multilivello risulta anche il versante contenzioso della materia, ove alla tradizionale mediazione giudiziaria si affianca quella della cennata Autorità garante. Naturalmente, come ogni disciplina multilivello, anche quella in tema di *privacy* e riservatezza del lavoratore è terreno elettivo di contraddizioni ed insieme di feconda osmosi e ibridazione.

Ibridazione, come è noto, è quel fenomeno o, meglio quel particolare approccio interpretativo – utilizzato soprattutto nel confronto tra discipline comunitarie e costituzionali dei diritti fondamentali – in base al quale una tra-

CAPITOLO OTTAVO

ESISTE LA TUTELA DELLA *PRIVACY*
NEL RAPPORTO DI LAVORO?

ALESSANDRO BELLAVISTA

SOMMARIO: 1. La pluralità dei diritti alla *privacy*. – 2. La difficile affermazione di una cultura della *privacy*. – 3. La disciplina dello Statuto dei lavoratori e il ruolo del sindacato. – 4. Tutela della *privacy* nelle pubbliche amministrazioni: l'intervento della c.d. Legge Brunetta. – 5. Un auspicio per il futuro: una legislazione di settore.

1. - *La pluralità dei diritti alla privacy.*

Il presente intervento potrebbe iniziare con un'affermazione paradossale e a dir poco provocatoria. In effetti, se la parola ricorrente utilizzata è *privacy*, insieme alle locuzioni diritto alla *privacy* e tutela della *privacy*, sembrerebbe che la *privacy* abbia una determinata consistenza nell'ordinamento giuridico italiano. In realtà, si dovrebbe dire, e qui sta la provocazione, che il diritto alla *privacy* non esiste.

In primo luogo, perché il termine *privacy*, di origine anglosassone, non è contenuto in alcun testo italiano che abbia una seppure minima rilevanza giuridica; e ciò nonostante il fatto che il recente legislatore dimostri una sorprendente tendenza all'esterofilia importando nel vocabolario normativo parole non autoctone.

Inoltre, e questa è la verità, l'espressione diritto alla *privacy* è una sineddoche. In realtà, il diritto alla *privacy* non esiste, perché invece esistono molteplici diritti alla *privacy*: dal diritto alla riservatezza, al diritto all'identità personale fino al diritto alla protezione dei dati personali. Più precisamente, con la formula diritto alla *privacy* si riassumono tanti diritti alla protezione di aspetti inerenti alle molteplici dimensioni della persona.

D'altra parte, la sfera personale è esposta alle aggressioni altrui che pos-